



Setzas - traversata da Passo Valparola a Corvara

Dolomiti – Alta Badia

| | |
|--------------------|---|
| Difficoltà: | Escursionistica |
| Attrezzatura: | Abbigliamento normale da montagna, pedule |
| Tempi: | ore 6 |
| Dislivello: | salita 735 m; discesa 1330 m |
| Lunghezza: | 15,4 km |
| Cartografia: | cartina nr. 7 Casa Ed.Tabacco |
| Sentieri: | 24, 23 |
| Punto di partenza: | Passo di Valparola (BZ) |
| Punto di arrivo: | Corvara in Badia (BZ) |
| Periodo: | da tarda primavera all'autunno |

Bella e lunga passeggiata eccezionalmente panoramica.

La nostra escursione ha inizio a Corvara dove parcheggeremo la nostra auto (ampio parcheggio nei pressi delle ovovia del Boè). Alla fermata centrale dei pullman (di fronte al centro commerciale Kostner), prenderemo il pullman che porta a Passo Valparola e Passo Falzarego (orari reperibili presso l'Associazione di promozione turistica dell'Alta Badia o sul sito della SAD - <http://www.sad.it/>).

Giunti al Passo di Valparola scendiamo dal pullman ed iniziamo la nostra escursione incamminandoci sul sentiero sv 24 che si prende sul retro del Rifugio Valparola.

Ci incamminiamo quindi sul sentiero 24, ed il nostro itinerario inizia costeggiando il suggestivo lago di Valparola, e percorrendo il sentiero che taglia il versante meridionale del Piz Ciampe, ci si dirige alla visibile e larga forcella denominata "Le Laste".

Proseguiamo sul sentiero 24 che si sposta sul versante settentrionale della catena delle Pale de Gerda che culmina sulla cima del Setsas (che raggiungeremo in seguito). Il sentiero avviene prevalentemente su terreno erboso, e saltuariamente attraversa alcuni tratti su roccia ma privi di difficoltà (un po' di attenzione se la pietra è bagnata). Ad un certo punto il sentiero ha una svolta decisa verso nord-ovest in leggera discesa; si attraversa il rado bosco di larici e mugh, sempre accompagnati da un grandioso panorama.

Giunti nell'ampio vallone Pudres, seguendo il sempre segnalato sentiero, si riprende a salire fino a raggiungere la dorsale settentrionale del Setsas. Si giunge così ad un bivio (ore 1,30) al quale prenderemo la diramazione sulla sinistra per dirigerci alla cima del Setsas. Dopo un primo tratto in lieve salita, raggiungiamo il ripido crinale roccioso del Setsas che percorriamo senza difficoltà rilevanti, ponendo attenzione in un paio di punti ripidi ed un po' esposti. Dopo circa 2 ore e mezza dalla partenza raggiungiamo la cima del Setsas (m 2571) che con la sua ineguagliabile vista ci ripaga della fatica fatta fino ad ora.

Dalla cima del Setsas la nostra lunga traversata prosegue ripercorrendo il crinale del Setsas fino al bivio sul sentiero incontrato all'andata; raggiunto il bivio seguiamo le indicazioni per il Pralongià.

Il sentiero scende decisamente di altitudine e, raggiunti i sottostanti prati, giungiamo ad un successivo bivio dove abbandoniamo il sentiero 24 seguito fino ad ora, prendendo il sentiero 23 che ci porterà fino al Pralongià.

Il sentiero ci porta a percorrere il dolce pendio dei prati dello Störes (autentica meraviglia da fare con le ciaspole d'inverno), giungendo così al sempre affollato Rifugio Pralongià (ore 1,15 dal Setsas).

La nostra lunga traversata prosegue sulla comoda carrareccia che porta alla Ütia Punta Trieste; giunti alla Ütia Punta Trieste, si segue per alcune decine di metri il tracciato dei piloni della seggiovia, fino a prendere sulla nostra destra una deviazione del sentiero (solo bollini non indicazioni), che ci porterà a percorrere il bosco del Parüs fino alla Ütia la Baita, molto evidente poiché stazione di un impianto di risalita.

Dalla Ütia La Baita si segue in direzione ovest la comoda ma ripida carrareccia fino a superare la Capanna Nera dove ritroviamo le indicazioni che seguiremo sulla nostra destra in direzione Corvara. Attraversando un bel bosco di abeti giungiamo alle prime case di Corvara in località Arlara. Attraversiamo una strada con un paio di alberghi per prendere le ultime tracce di sentiero con sempre le indicazioni per Corvara che in breve raggiungiamo (ore 1,10 dal Pralongià – 6 ore totali).

Commento: grandiosa e panoramica escursione, molto remunerativa e senza difficoltà.